Rassegna del 07/12/2013

SANITA' REGIONALE

07/12/13	Gazzetta del Sud	21	Cardiochirurgia, ritorna il nodo dei reparti doppione	b.c.	1
07/12/13	Quotidiano della Calabria	3	Bimbi obesi, in Italia più maschi e più al Sud	...	2
07/12/13	Quotidiano della Calabria	3	La biopenna ricostruirà le ossa umane	...	3
07/12/13	Quotidiano della Calabria	16	Praia, l'ospedale pronto a riaprire	Mollo Adriano	4
07/12/13	Quotidiano della Calabria	16	Distribuzione farmaci, dell'Asp di Cosenza il migliore servizio	...	5
07/12/13	Quotidiano della Calabria	16	«Scopelliti ha risanato la sanità»	...	6
07/12/13	Quotidiano della Calabria	16	«Mancano anestesisti in 2 spoke»	...	7

SANITA' LOCALE

07/12/13	Crotonese	12	Tac, dialisi e angiologia reparti ammodernati	...	8
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	25	Esercizio abusivo dell'odontoiatria	...	10
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	28	Federfarma: l'Asp non opera nell'interesse del cittadino	...	11
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	29	Fondi a sostegno alla ricerca	...	13
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	33	Servizi sociali, al via i progetti Pac al fine di assistere anziani e bimbi	an. ru.	14
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	36	Sottoscritto l'accordo tra Comune e Asp per istituire e avviare il nuovo Polo sanitario	sa. inc.	15
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	39	Un Piano per infanzia e anziani	Esposito Margherita	17
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42	L'Asp risponde all'emergenza randagi Sottoscritta una convenzione con due canili	Marasco Stefania	19
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42	Primo soccorso e ruolo dei volontari nella cultura della Croce rossa	s. m.	21
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42	Stelle di Natale contro la leucemia	...	22
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	45	Allarme randagismo, il parroco preoccupato per i concittadini	Gullì Rosamaria	23
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	45	"Sanità, impegni non rispettati"	Campisi Orsolina	24
07/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	46	La giunta approva il progetto di assistenza domiciliare	a.s.	25
07/12/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	13	Randagismo Giro di vite contro l'Sos	...	26
07/12/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	23	Randagismo, interviene l'Asp Stipulata una convenzione	...	27
07/12/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	24	Rotaract dalla parte dei piccoli degenti delle unità d'Oncologia	Sorbilli Caterina	28
07/12/13	Mezzoeuro	12	Neuromed Tre bollini e tanto rosa	...	29
07/12/13	Mezzoeuro	3	Sanità a tutta corsa	Brunetti Carmelita	32
07/12/13	Mezzoeuro	17	Un commissario risani i "flop"	Guccione Carlo	35
07/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	21	Catturati due cani randagi	...	36
07/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	22	«Proteste più che legittime»	...	37
07/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	22	Lotta contro il tumore al seno	...	38
07/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	33	Confermate le accuse al medico	Rettura Pasqualino	39
07/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	35	Stipulata convenzione con l'Asp per il Polo sanitario al Comune	...	40
07/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	35	Congresso diabetologia	...	42
07/12/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	24	Randagismo, ora si corre ai ripari	Prestia Francesco	43

07/12/13	**Quotidiano della Calabria Vibo e provincia**	**23**	Cardiopatie congenite	...	44
			...		
07/12/13	**Comunicazione agli Abbonati**	**1**	Comunicazione agli abbonati	...	45

Lettori: 419.000
Gazzetta del Sud
07-DIC-2013
Diffusione: 43.136
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 21

SANITÀ Il Programma operativo ripropone il criterio dei livelli di soglia

Cardiochirurgia, ritorna il nodo dei reparti doppione

CATANZARO. Torna in primo piano la questione delle Cardiochirurgie calabresi, collegata alla nuova stesura del Piano operativo 2013-2015 che accompagnerà la sanità calabrese nei prossimi due anni. La necessità di emendare la stesura originaria è emersa nei giorni scorsi al vertice del Tavolo Massicci, l'organo di verifica del Piano di rientro che periodicamente riunisce al Ministero dell'Economia i dirigenti dei ministeri "affiancanti", il commissario Scopelliti e i sub commissari pro tempore (oggi Pezzi e Urbani) della sanità calabrese e il Dipartimento salute, mercoledì rappresentato dal dg reggente, Bruno Zito. Al di là dei rilievi del generale Pezzi sulla parte del Programma dedicata alla governance del comparto Salute, che a suo dire va completamente rivista, le ulteriori modifiche da apportare al Programma saranno indicate specificatamente dal verbale del Tavolo Massicci, particolarmente atteso anche per le "sorprese" che più volte ha riservato rispetto alle impressioni dei partecipanti sull'esito della verifica.

Nel Programma operativo, una sorta di "magna charta" del comparto salute, saranno incluse indicazioni sulle strutture ospedaliere. La linea sembra essere quella di rispettare parametri particolarmente cari ai tavoli ministeriali, come - nel caso delle cardiochirurgie - il numero degli interventi effettuati che deve superare il livello di soglia. Secondo i parametri adottati, la cardiochirurgia dell'Azienda ospedaliero universitaria Mater Domini, sarebbe "sotto soglia". Inoltre nella stessa area catanzarese coesiste con il reparto del Policlinico (undici posti letto) il centro cardiochirurgico d'eccellenza Sant'Anna Hospital, struttura privata che "drena" dal novero dei potenziali assistiti molti pazienti affetti dalle patologie in questione. Viceversa a Reggio Calabria la cardiochirurgia è del tutto assente. Presso gli Ospedali riuniti esiste sì un centro cardiochirurgico attrezzato e "pronto per l'uso", ma non è mai stato attivato. Una ventina di posti letto che potrebbero servire l'ampio bacino della Calabria che affaccia sullo Stretto. Una struttura che secondo gli orientamenti romani va assolutamente aperta, anche per evitare ipotesi di danno erariale legate alla presenza di un costoso impianto inutilizzato da anni. Riprende vigore a questo punto l'interrogativo cruciale: sarà soppressa la Cardiochirurgia pubblica di Catanzaro? Quando il quesito si è posto nei mesi scorsi scatenando vivaci polemiche, tra l'Università di Catanzaro e la Regione fu raggiunta una intesa, in base alla quale Reggio avrebbe avuto dieci posti letto cardiochirurgici e il policlinico catanzarese avrebbe mantenuto gli attuali undici; entrambi i centri sarebbero stati a conduzione universitaria. Ma alla manifestazione di intenti non è stato dato corso e a quanto pare si potrebbe tornare allo "zero posti letto" della cardiochirurgia pubblica di Catanzaro in ragione del numero di interventi effettuati, verosimilmente inferiore agli standard richiesti. ◂ **(b.c.)**

Bimbi obesi, in Italia più maschi e più al Sud

L'OBESITÀ tra i bambini e i ragazzi italiani è più diffusa tra i maschi, dove arriva al 30,1%, che tra le femmine, 23,6%. Inoltre è un fenomeno che colpisce soprattutto coloro che vivono al Sud (34,6% rispetto al 22,7 del Nord-Ovest, al 21,1% del Nord-Est, al 24,6% del Centro e al 31,1% delle isole). Per quanto riguarda il resto del mondo, a soffrirne sono ben 43 milioni di bimbi sotto i 5 anni. Lo dicono i dati dell'Unicef contenuti nel rapporto "Bambini e adolescenti tra nutrizione e malnutrizione" realizzato in collaborazione con l'Istat. Emerge che l'obesità è un problema che riguarda in particolare chi svolge poca attività fisico-motoria.

La biopenna ricostruirà le ossa umane

UNA Biopenna che consentirà ai chirurghi di ricostruire tessuto osseo in persone gravemente lesionate. A metterla a punto i ricercatori australiani dell'Università di Wollongong. La penna sarà particolarmente adatta per le vittime di incidenti stradali. Prima di essere sperimentato su esseri umani il dispositivo sarà perfezionato presso l'ospedale St Vincent's di Melbourne. Il congegno emette tessuto cellulare con un metodo simile alla stampa 3D.

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
07-DIC-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 16

Il sindaco Praticò ha incontrato il ministro. Entro fine mese sarà rivisto anche Trebisacce

Praia, l'ospedale pronto a riaprire

Emanato il decreto per attivare la Lungodegenza e nominato il primario

di ADRIANO MOLLO

COSENZA - Entro fine mese sarà data una parola definitiva sulla riapertura degli ospedali di Praia a Mare e di Trebisacce. La richiesta di riattivazione dei due nosocomi è stata portata all'attenzione del tavolo di Verifica (Massicci) e inserita nel Piano operativo 2013/2015 con a supporto una valutazione tecnica.

Le rassicurazioni arrivano dal direttore generale della Sanità Bruno Zito che si dice «fiducioso» sull'iter procedurale e sulla volontà politica e istituzionale che in questi mesi è maturata sia in Calabria che a Roma. Nei giorni scorsi il sindaco di Praia a Mare Antonio Praticò ha affrontato la questione incontrando a Roma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, e il sottosegretario Paolo Fadda a cui ha esposto quelli che sono i dati migratori dell'Alto Tirreno Cosentino dove fino a qualche anno fa si registrava una mobilità attiva pari al 14% e oggi, invece, si registra (dati ufficiali della Regione) una mobilità passiva del 24%. A concordare con questo dato e quindi sulla necessità di rivedere la rete ospedaliera del cosentino è anche la struttura commissariale nella sua interezza, l'Agenas e l'advisor della Regione Kpmg. Sembra che anche il ministro abbia condiviso l'analisi del sindaco dando disposizioni ai dirigenti di fare un approfondimento.

Insomma, dopo la decisione scellerata che ha portato nel 2010 alla chiusura di alcuni ospedali di confine, oggi si arriva ad un ripensamento, eppure lo stesso Scopelliti era stato messo in guardia in tempi non sospetti su quelle scelte. Si ricorderà il "contro atto aziendale" del consigliere regionale (medico) Rosario Mirabelli che aveva contestato la chiusura di Praia a Mare schierandosi al fianco del sindaco Praticò e la mobilitazione su Trebisacce del consigliere del Pd Mario Franchino.

E proprio Mirabelli (in vista del passaggio dal gruppo Misto al Nuovo centrodestra) nelle ultime ore ha affrontato il caso sia con Scopelliti che con i direttori generali dell'Asp di Cosenza Gianfranco Scarpelli e della Regione Bruno Zito per una valutazione approfondita.

Il dg dell'Asp Scarpelli ha emanato un decreto il 5 novembre scorso per riattivare presso il Capt di Praia 10 posti di Lungodegenza (post acuzie) affidando la responsabilità clinica al dottor Lucianio Tramontano e il coordinamento, la responsabilità gestionale ed amministrativa al direttore di distretto Giuliana Bernaudo. Oltre ai posti di Lungodegenza presso il Capt di Praia saranno attivati posti letto di Rsa e riorganizzati i servizi di Vulnologia per le lesioni cutanee; ambulatori infiermeristici, di Senologia, Ginecologia e Ostetricia, Diabetologia, Endocrinologia, Reumatologia, Pediatria e poi 30 ore di cardiologia per l'attivazione del servizio di Ecocardiografia. Sarà riattivato, inoltre, il servizio di emogasnalisi in collaborazione con l'Asp di Potenza e ci saranno 30 posti letto di Rsa medicalizzata. E' in corso l'installazione di un mammografo e di una Risonanza magnetica e sarà attivato un protocollo d'intesa con l'Asp di Potenza per l'apertura di ambulatori dedicati ai disturbi alimentari.

«Ciò che desta molta perplessità è la trasformazione del Pronto soccorso in Punto intervento rafforzato anche se con attività H24», afferma il consigliere regionale Rosario Mirabelli che sul punto intende investire direttamente il presidente-commissario Scopelliti al quale chiederà anche il ripristino del servizio di Gastroenterologia «così come era attivato prima della riconversione, dove venivano effettuate oltre 5 mila prestazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ospedale di Praia a Mare

Distribuzione farmaci, dell'Asp di Cosenza il migliore servizio

COSENZA - La Regione Calabria è risultata la prima in Italia per il modello organizzativo della distribuzione per conto dei farmaci. Il riconoscimento è avvenuto a Milano nel corso di un incontro organizzato dal ministero della Salute con tutte le Regioni italiane. A renderlo noto è il direttore generale dell'Asp di Cosenza Gianfranco Scarpelli che ringrazia la dottoressa Luciana Florio «per il notevole lavoro ed impegno profuso». Scarpelli spiega che la Regione Calabria «è risultata la prima per il modello organizzativo realizzato dall'ASP di Cosenza» e ringrazia ll Presidente Scopelliti e del Sub- Commissario Luigi D'Elia se l'Asp di Cosenza con il Decreto N°169 del 9 ottobre 2012 è stata individuata quale ASP Capofila per la Distribuzione per Conto dei Farmaci. «Un modello organizzativo - spiega Scarpelli - messo in atto dall'ASP di Cosenza ha permesso di effettuare i pagamenti alle case farmaceutiche entro massimo 35 giorni con conseguente sconto sul costo dei farmaci del 55% e che grazie a questo risultato nel prossimo anno 2014 verrà ulteriormente aumentato al 60%.»

CALABRIA

Praia, l'ospedale pronto a riaprire

Chiappetta (Ncd)

«Scopelliti ha risanato la sanità»

REGGIO CALABRIA - «La cifra di un miliardo e 837 milioni di euro basterebbe da sola a rendere evidente l'immane lavoro portato a termine dalla Giunta e dal presidente Scopelliti anche nella sua veste di Commissario ad acta. Tante volte abbiamo sottolineato come parlare di sanità in Calabria sia diventato purtroppo uno sport polemico praticato solo ed esclusivamente nella speranza di poter ottenere qualche facile consenso.» Lo afferma, in una nota, il capogruppo del Nuovo Centro Destra alla Regione, Gianpaolo Chiappetta. «In realtà, così come abbiamo precisato dall'inizio - prosegue Chiappetta - se si vuole realmente risanare il sistema sanitario, renderlo efficiente e garantire servizi di qualità ai cittadini occorreva abbattere la mostruosità di quel debito che precludeva ogni prospettiva di modernità ed eccellenza; ogni giorno ed attraverso scelte non facili abbiamo cercato di mantenere ferma la direzione ed oggi, con gli incontestabili numeri forniti dal presidente Scopelliti, possiamo dire di aver realizzato la più grande opera pubblica calabrese e cioè il rientro da quel deficit».

CALABRIA

Praia, l'ospedale pronto a riaprire

Guccione (Pd)

«Mancano anestesisti in 2 spoke»

COSENZA - «Nell'ospedale "spoke" di Paola-Cetraro le sedute delle sale operatorie sono sospese e attualmente viene garantita solo l'urgenza. Anche nell'ospedale "spoke" di Castrovillari le sedute operatorie pomeridiane sono sospese. Mancano i medici e gli anestesisti.» Lo afferma in una nota il consigliere regionale del Pd Carlo Guccione.

«Con la riduzione - aggiunge - del 30% dei turni aggiuntivi per il 2013, il Governo ha imposto, con il silenzio complice di Scopelliti, tagli che hanno fatto sprofondare la sanità calabrese in una situazione di gravissima emergenza. L'ulteriore riduzione del 50% dei turni aggiuntivi dal 1 gennaio 2014, in conseguenza della quale un medico che ha effettuato il turno di notte in ospedale e che avrebbe diritto ad un giorno di riposo, è costretto ad accollarsi anche un turno pomeridiano per garantire il funzionamento del reparto provocherà ulteriori effetti devastanti. Le sedute operatorie programmate, infatti, si ridurranno della metà e uno dei tre ospedali sarà costretto a chiudere, perchè non in grado di assicurare il funzionamento»

CALABRIA

Praia, l'ospedale pronto a riaprire

Lettori: n.d.
Diffusione: 3.136
il CROTONESE
Dir. Resp.: Domenico Napolitano
07-DIC-2013
da pag. 12

Tac, dialisi e angiologia reparti ammodernati

NOSTRO SERVIZIO

Tante le novità che bollono in pentola nella sanità crotonese. Mercoledì prossimo, 11 dicembre, verranno inaugurati i locali della nuova guardia medica di presidio, il nuovo reparto di angiologia ed il mini reparto di dialisi non-osmotica.

Con l'occasione, sempre la mattina di mercoledì (ore 11.30), il direttore generale dell'Asp, Rocco Antonio Nostro, che ospiterà nella biblioteca dell'ospedale la vice presidente della Giunta regionale Antonella Stasi, gli assessori Franco Pugliano e Alfonso Dattolo ed il consigliere regionale Salvatore Pacenza, presenterà anche i progetti che prossimamente verranno realizzati in diversi reparti del San Giovanni di Dio e nelle altre strutture sanitarie dell'Asp: dal pronto soccorso alla radiologia (che avrà anche una Tac nuova), dal laboratorio di analisi, all'Utic-Emodinamica e fino alla sala parto. In tutti questi reparti verrà realizzato un forte miglioramento logistico, edilizio e strumen grazie una loro revisione radicale.

DURANTE la cerimonia di inaugurazione dei reparti e di presentazione dei progetti futuri, ci sarà un momento di ringraziamento al presidente della Banca popolare del Mezzogiorno, Francesco Lucifero, ed al direttore generale dell'istituto di credito, Roberto Vitti, i quali si sono prodigati per erogare una donazione di 25 mila euro con cui l'ospedale ha acquistato un ecografo moderno ed innovativo che in alcune diagnosi può sostituire addirittura gli esami radiologici.

Inoltre, i tecnici di Energas presenteranno altri interventi di efficientamento elettrico negli ambulatori di Cirò e di Mesoraca, per i quali l'Asp si è aggiudicata un milione e mezzo circa ciascuno nei fondi Por Fesr per la creazione di due parchi fotovoltaico-geotermici.

Il direttore generale Nostro farà una relazione sommaria anche sul bilancio 2013, in chiusura, e su quello già archiviato del 2012.

Tra i progetti in fase di definizione c'è anche quello denominato Alpi per la creazione nel vecchio ambulatorio del quartiere Tufolo di circa 20 ambulatori, una sala di accesso e sale di attesa dedicate e punti amministrativi elettronici e telematici per la gestione integrale delle attività intramoenia di tutti i medici autorizzati dell'ospedale.

LA NUOVA guardia medica di presidio sarà sistemata nella parte terminale del pronto soccorso così da lasciare liberi locali nella zona ticket da destinare alla sala call center. A breve prevista una nuova guardia medica, anche notturna, a Tufolo con tanto di servizi h24. Nel reparto di nefrologia, infine, allestita una stanza con 4 poltrone di dialisi non osmotica con altrettante nuove macchine innovative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A lato, l'ospedale civile
Sotto, il direttore generale
dell'Asp Rocco A. Nostro

Esercizio abusivo dell'odontoiatria

Stamane, all'Ordine dei medici, si dibatterà sull'esercizio abusivo della professione odontoiatrica

Cronaca di Catanzaro

Fi: nessun assegno in bianco a Scopelliti

Ancora malumori sulla Tares, il caso non è andato in archivio

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 28

Continuano le polemiche sui ritardi nel pagamento delle strutture convenzionate

Federfarma: l'Asp non opera nell'interesse del cittadino

«Basta con le promesse, altrimenti daremo corso a iniziative di protesta»

Continua lo scontro a 360 gradi fra Asp e Federfarma. Alla replica del direttore dell'unità operativa Gestione delle risorse economiche e finanziarie dell'Azienda sanitaria, Francesco Francavilla, che ha duramente respinto al mittente le accuse riguardanti il presunto mancato utilizzo di "risorse finanziarie già disponibili" per remunerare le farmacie convenzionate, ha ribattuto ieri il presidente dell'associazione dei farmacisti, Vincenzo Defilippo. «Apprendiamo con stupore e rammarico delle dichiarazioni rilasciate dal rag. Francavilla – esordisce Defilippo – perché ha inteso mettere in discussione legittimità e serietà delle motivazioni che hanno indotto Federfarma Catanzaro a protestare. Federfarma ha unicamente ricordato all'Asp i suoi obblighi, forte, peraltro, di recentissime rassicurazioni, personalmente fornite dal rag. Francavilla stesso, che l'Azienda aveva le disponibilità necessarie per pagare le farmacie, grazie all'afflusso di risorse straordinarie. I titolari di farmacia – continua Defilippo – vivono anch'essi le difficoltà del "particolare momento storico" e ogni ritardo nei pagamenti, anche "di soli (sic!) 65 giorni" assume particolare gravità, contabilmente e compiutamente documentabili: ai farmacisti spettano 10.128.386,06 euro riferiti a settembre 2013 e ottobre 2013 ed un ritardo "di soli 65 giorni" ad un tasso del 5,50% costa 99.202,69 euro per interessi che i farmacisti devono pagare alle banche che hanno anticipato le somme non pagate dall'Asp». Ma non è tutto: «Il rag. Francavilla – incalza Defilippo – ha dichiarato che l'Asp di Catanzaro "è annoverabile, in campo nazionale (!), tra le Aziende sanitarie più puntuali nel pagamento delle spettanze alle farmacie convenzionate": senza andare così lontani, ci risulta che a Reggio Calabria non si registrano altrettante inadempienze. Le proteste di Federfarma sono, pertanto, pienamente congrue e legittime ed appare tanto più fuori posto ed inaccettabile ogni comportamento volto a delegittimarne l'attendibilità delle rivendicazioni sindacali. Il rag. Francavilla ha dichiarato che "nei prossimi giorni saranno regolarmente erogate le spettanze dovute": i titolari di farmacia non possono più confidare in sole promesse ed hanno già deciso lo stato di agitazione. La pubblica amministrazione dichiara di operare nell'interesse del cittadino, ma in realtà va in tutt'altra direzione. Lo dimostra il fatto che non raccoglie le significative aperture date da Federfarma in direzione di un reale ammodernamento del servizio farmaceutico. Per il Presidente di Federfarma Catanzaro non è una questione di principio, ma la protesta nei confronti di un sistema chiuso, che non accenna approcci al dialogo istituzionale e costruttivo. Ad ogni buon conto – conclude Defilippo – sta ora al rag. Francavilla dare doverosamente seguito alle proprie dichiarazioni e accorrentare i pagamenti per evitare che le farmacie diano corso alle programmate legittime iniziative».

Il "Ccs" ringrazia

Il presidente del "Centro calabrese di solidarietà", don Mimmo Battaglia, con una nota ringrazia pubblicamente il dg dell'Asp, Gerardo Mancuso, «per aver onorato l'impegno assunto di rendere disponibili, a consuntivo anno 2011, eventuali economie perseguite nell'ambito del budget complessivamente destinato in Piano annuale preventivo 2011 all'acquisto di prestazioni rese a favore di soggetti dipendenti da sostanze di abuso». Giovedì, infatti, è stato sottoscritto l'accordo integrativo che permette di recuperare parte delle prestazioni erogate fuori budget.

I farmacisti minacciano l'ennesima serrata contro l'Azienda sanitaria provinciale

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 29

CONTINUA IN PIAZZA PREFETTURA LA LOTTA CONTRO LE LEUCEMIE

Fondi a sostegno alla ricerca

C'è anche piazza Prefettura tra le oltre 4.000 piazze italiane in cui, da ieri, sono presenti i volontari dell'Ail (associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma) impegnati come sempre prima di Natale nella raccolta di fondi per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica e di assistenza sanitaria. Anche oggi e domani i volontari offriranno le piantine delle "Stelle di Natale Ail" con il lodo dell'associazione a quanti vorranno partecipare con un contributo minimo associativo di 12 euro.

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 33

SOVERATO Iniziativa del Comune per tutelare le fasce più deboli

Servizi sociali, al via i progetti Pac al fine di assistere anziani e bimbi

SOVERATO. Finalmente s'intravede uno spiraglio di luce a Soverato, nel settore dei servizi sociali – finora assente – grazie ai cosiddetti progetti Pac. Nell'àmbito infatti di tali progetti, da parte del Ministero dell'Interno, sono stati stanziati per il distretto di Soverato, 1.373.300 euro di cui, 805.053 euro a cura dei servizi per gli anziani e 567. 955 per il servizio dedicato all'infanzia; le fasce più deboli e sicuramente da tutelare.

I progetti sono stati elaborati dal tavolo tecnico composto da Paola Grande, responsabile del progetto per il Comune di Soverato, capofila di altri 28 Comuni, rappresentati a loro volta al tavolo tecnico, dai rispettivi responsabili dei servizi sociali. A seguito di numerose riunioni, sono stati elaborati questi progetti che sono stati inviati al Ministero. Per la categoria che riguarda l'infanzia sono previsti dei posti per asili nidi privati che saranno assegnati nel 2014 in base a una graduatoria. Ci saranno due bandi, uno per l'accreditamento di asili e ludoteche che dovranno avere determinati requisiti, l'altro per definire i beneficiari.

Questo progetto offre pertanto la possibilità alle famiglie bisognose di poter mandare i figli all'asilo senza pagare. È importante accedere ai fondi per aumentare questi servizi sull'infanzia che consentono alle mamme di lasciare i figli in luoghi idonei.

Questo è un territorio – è giusto ricordarlo – carente di asili pubblici. Per gli anziani, invece, ci sarà il servizio di assistenza domiciliare, che sarà integrato con la presenza degli assistenti sociali. È quindi un'assistenza socio-sanitaria in collaborazione con l'azienda sanitaria provinciale. Anche per questo settore verrà stilata una graduatoria. È previsto inoltre l'avvio di un progetto pilota di telesoccorso. I beneficiari che usufruiranno di questi orologi, saranno segnalati dai medici, ad oggi sono 44. ◂ **(an.ru.)**

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 36

MARTIRANO Servirà un bacino molto ampio di popolazione

Sottoscritto l'accordo tra Comune e Asp per istituire e avviare il nuovo Polo sanitario

L'Amministrazione concederà i locali comunali a uso gratuito per dieci anni all'Azienda sanitaria

MARTIRANO. È stata stipulata nei giorni scorsi la convenzione tra l'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro ed il Comune di Martirano per consentire l'avvio del costituendo Polo sanitario. Il contratto prevede la concessione in comodato d'uso gratuito all'Asp dei locali comunali posti al primo piano del palazzo Municipale di piazza Vescovado, già predisposti, con gli opportuni interventi, per accogliere la struttura.

Il direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso spiega che «l'iniziativa è sicuramente utile a migliorare la vita di tanti cittadini che non saranno più costretti a spostarsi dal loro hinterland per sottoporsi alle visite ambulatoriali, realizzando una organizzazione della Sanità più orientata sul territorio».

Per il sindaco di Martirano, Francesco Bartolotta, «l'attivazione del Polo sanitario riveste un'importante funzione sociale e sanitaria sia per i cittadini del Comune di Martirano sia per quelli residenti nei Comuni limitrofi, tenuto conto della notevole distanza che intercorre tra questa area e gli altri centri come Soveria Mannelli e Nocera Terinese».

Il contratto, la cui durata è stabilita in dieci anni, rinnovabili, con decorrenza dal 15 dicembre 2013, prevede che le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, comprese quelle per la fornitura di acqua e lo smaltimento dei rifiuti assimilabili a quelli urbani, sono a carico del Comune di Martirano.

Le spese relative alla fornitura di energia elettrica, gas, utenze telefoniche e smaltimento dei rifiuti speciali saranno a carico dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, che dovrà custodire i locali concessi, adibendoli esclusivamente per l'attività del Polo Sanitario Territoriale.

E dunque prossima l'apertura del nuovo Polo che servirà ad erogare alcuni servizi ambulatoria per una assistenza sanitaria vicina al cittadino. Questo nuovo modo di dare risposte di sanità alle istanze di salute che provengono dai territori rappresenta la nuova frontiera della sanità italiana che intende razionalizzare i costi e ottimizzare la qualità dei servizi resi in termini di sussidarietà, cioè con mezzi, strumenti e strutture vicini ai cittadini. Una sanità che deve saper coniugare qualità nell'offerta dei servizi resi al cittadino con risparmio razionale sulla spesa.

Solo così si potrà continuare ad avere una sanità che dia risposte efficienti ai cittadini e all'utenza, senza sprechi e senza uso politico della sanità che hanno determinato l'attuale sfascio di un comparto che in Calabria resta ancora commissariato e attenzionato dal cosiddetto "Tavolo Massicci". Purtroppo la Calabria non è ancora uscita dalla fase di controllo e di riassesto. Il Tavolo Massicci decide ancora, attraverso il commissariamento della sanità calabrese, come pianificare e programmare la sanità in Calabria. Un controllo che per alcuni versi garantisce il buon utilizzo delle risorse e verifica anche la qualità del comparto nei suoi diversi ambiti, ma ne determina purtroppo scelte che pesano sulla società calabrese.

Ora si aspetta di conoscere come sarà il nuovo Piano 2013-2015. Per intanto registriamo questa buona notizia, vale a dire che una parte di territorio che da sempre è più isolata e marginale rispetto alle altre zone della provincia catanzarese, potrà usufruire di una struttura importante per quanto riguarda i servizi sanitari.

I cittadini del centro montano, così come tutti quelli residenti anche in altri comuni vicinori e anche della provincia di Cosenza, con l 'attivazione di questo Polo sanitario, potranno usufruire di un servizio, per il quale prima si era costretti ad andare altrove, in località molto lontane con tutti i risvolti negativi del caso e i disagi che ne conseguivano per i tanti cittadini utenti, uomini, donne e bambini. ◂ **(sa.inc.)** ◂

Il Municipio di Martirano

Francesco Bartolotta

Gerardo Mancuso

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 39

CIRÒ MARINA È stato approntato dal Distretto assistenziale e poi presentato ai sindaci del comprensorio

Un Piano per infanzia e anziani

Previsti più asili nido e per la terza età il potenziamento dei servizi di sostegno

Margherita Esposito
CIRO' MARINA

L'incremento a Cirò Marina del numero di utenti nell'asilo nido convenzionato con il privato, e l'entrata in funzione nell'anno scolastico 2014-2015 dei micro nidi, con l'adeguamento e l'arredamento delle strutture già destinate ad asili comunali a Melissa e Crucoli. Sono queste alcune novità a favore dell'infanzia che sono previste nel Piano di intervento di azione e coesione del distretto assistenziale del Cirotano.

Si tratta di un piano che per quanto riguarda la popolazione anziana propone di aumentare ulteriormente per l'anno prossimo l'assistenza domiciliare con l'assegnazione da parte dei Comuni ai soggetti beneficiari anche dei buoni-servizio da "spendere" presso le associazioni inserite nell'apposito albo comunale.

A sostegno ancora degli anziani è poi programmata l'istituzione l'istituzione di tre Pua, (Punto unico di accesso). Sono questi tre sportelli (uno a Cirò Marina, uno a Melissa ed uno a Pallagorio) finalizzati ad informare i cittadini sui servizi socio sanitari attivi nei Comuni cirotani ricadenti nel territorio dell'ex Distretto 14 di Cirò Marina. Potranno fungere contemporaneamente come osservatore e recettore dei bisogni della popolazione anziana non autosufficiente.

La bozza del piano di intervento, è stata presentata nella sala consiliare di Cirò Marina ai sindaci del Distretto; oltre al primo cittadino di Cirò Marina, capofila per i servizi socio assistenziali, Roberto Siciliani, sono intervenuti, infatti, i sindaci di: Carfizzi Carmine Maio; di Verzino Franco Parise, di Umbriatico Pasquale R. Abenante, il primo cittadino di Melissa Gino Murgi, il vice sindaco di Crucoli Domenico Vulcano, il sindaco di Pallagorio, Umberto Lorecchio; e ancora erano presenti Michele Laurenzano, sindaco di Strongoli, Franco Scarpelli (sindaco di San Nicola dell'alto), ed un rappresentante del Comune di Cirò, commissariato dal 15 ottobre scorso.

L'incontro si è svolto alla presenza della dirigente comunale ai Servizi Sociali Dora Barrese, del dott. Sergio D'Ippolito, direttore del Distretto Asp di Cirò Marina, e vi hanno partecipato i sindacalisti Mimmo Tomaino (Uil), Raffaele Falbo (Cgil) e Franco Mingrone (Cisl), oltre a rappresentanti delle Associazioni di volontariato e delle Cooperative del distretto socio-assistenziale.

E' stato spiegato che la presentazione del piano di azione e coesione per l'assistenza agli anziani e la cura dell'infanzia, rappresenta un importante passo per creazione di un sistema del welfare quanto più possibile integrato tra i Comuni e l'Asp.

Per l'infanzia, il piano prevede, per 11 mesi, l'incremento a 20.592 ore, con il conseguente esborso di 73.418.18 euro, dei servizi di asilo nido, con il conseguente aumento a favore delle uniche due strutture private convenzionate del distretto, presenti a Cirò Marina, per accogliere altri 13 bambini.

Prevede poi, l'avvio di servizi integrativi a carattere socio educativo della durata di 11 mesi, a livello distrettuale, per un totale di 55.968 ore, ed il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare anche attraverso l'assegnazione dei buoni servizio.

Per gli anziani, il Piano prevede di allargare il servizio socio assistenziale a domicilio per altri 70 utenti con un aumento di 5.400 ore.

Nella discussione sui contenuti del Piano è stato ricordato che un accordo di programma tra Asp e Distretto socio assistenziale definisce l'interrelazione tra servizi assistenziali di competenza comunali e servizi sanitari di competenza del distretto sanitario. ◂

Nella sala consiliare del Comune di Cirò Marina (qui durante una riumione del consiglio) si è svolta l'assemblea dei sindaci del Distretto

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 42

In attesa che venga costruita la struttura provinciale il commissario ammonisce i Comuni: ognuno faccia il suo dovere

L'Asp risponde all'emergenza randagi Sottoscritta una convenzione con due canili

Grazie all'accordo con "Il mondo di Pluto" e "Calabria ecologica" saranno disponibili 15 box

Stefania Marasco

È diventata un'emergenza. Da capire, di certo. Perchè basta fare un giro dal centro alle periferie, a giorni alterni. Randagi, tanti, troppi. Spesso affamati, a volte maltrattati, spesso aggressivi per via della fame e per paura. Perchè l'emergenza randagi non è solo l'emergenza dei cittadini. È l'emergenza di un'umanità che sembra abbia smarrito se stessa. Di una civiltà che non riesce più ad essere tale.

Più volte le associazioni animaliste avevano lanciato appelli, così come quanti si occupano dei canili. Troppi abbandoni, poche risorse, pochi spazi, e sempre più cuccioli. Questa l'emergenza. A cui l'Azienda sanitaria provinciale ha tentato di iniziare a dare una risposta, sottoscrivendo una convenzione con due canili privati "Il mondo di Pluto" e "Calabria ecologica".

A darne notizia, ieri, il commissario dell'Asp Maria Bernardi che, con questa convenzione, in attesa che venga costruito il canile sanitario provinciale per il quale la Regione ha già stanziato 90mila euro, tenta di tamponare una situazione ormai al collasso. E, infatti, saranno disponibili 15 box capaci di ospitare i cani vaganti catturati che verranno, quindi, «ricoverati per la profilassi sanitaria presso i due canili convenzionati per un periodo di 10 giorni trascorsi i quali – spiegano dall'Asp – i Comuni interessati, a cui sarà data tempestiva comunicazione del ricovero da parte del Servizio veterinario, dovranno farsi carico delle spese derivanti dall'ulteriore soggiorno degli stessi». Doveri e diritti, da cui non ci si può tirare indietro. È anche questo il messaggio che l'Asp manda agli amministratori. Perchè è la rete che aiuta. È fare la propria parte e assumersi le proprie responsabilità che può contribuire a risolvere un problema che è un problema di civiltà.

E, in questo senso, dall'Asp spiegano anche come con questa convenzione l'Azienda «può sopperire alle inadempienze di molti comuni che ad oggi non hanno stipulato alcuna convenzione con idonee strutture di ricovero cani». Perchè, in fondo, ricordano ancora, «la legge pone in capo ai Comuni gli oneri relativi al ricovero dell'animale mentre all'Azienda sanitaria spetta il compito di garantire il servizio di cattura, l'anagrafe canina, la vaccinazione e la sterilizzazione delle cagne».

Ripristinare regole e normalità per cittadini e animali, insomma, è l'obiettivo del commissario che ha assunto questa decisione in seguito agli incontri avuti con il Prefetto e dai quali è emerso, «chiaramente – sottolineano ancora – che il fenomeno del randagismo sul territorio ha assunto proporzioni di vera emergenza sociale da cui discendono rilevanti problemi di salute pubblica, quali il diffondersi di malattie infettive e le aggressioni subìte dai cittadini da parte dei cani vaganti per le vie delle città».

Sicurezza che di certo, equivale alla sicurezza anche per gli animali. Soggetti, attivi e passivi, purtroppo di questa emergenza. Anche a loro, infatti, è dovuta una risposta e questo potenziamento consentirà pure ai cittadini di richiedere l'intervento da parte del servizio veterinario anche nelle ore pomeridiane e notturne, telefonando dalle 14 alle 7 del giorno successivo al centralino dell'ospedale di Vibo Valentia 0963 962111.

«L'iniziativa assunta dalla Azienda sanitaria – ha sottolineato il commissario straordinario – oltre a rispondere ad un bisogno di civiltà che consente di restituire tranquillità ai cittadini costretti a convivere da molti anni con tale problematica, e di conseguenza limitare le richieste risarcitorie da parte delle vittime».

Un'azione che, allo stesso tempo, può contribuire, come ha sottolineato il dottore Filippo Laria, responsabile del settore randagismo dell'Asp, anche a sensibilizzare. «È auspicabile – ha spiegato infatti Laria – che si diffonda la cultura dell'affido dei cani ricoverati, mediante campagne di sensibilizzazione che questa Azienda intende avviare con l'ausilio delle associazioni animaliste». ◂

Cani randagi a "spasso" per il centro cittadino

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 42

Iniziativa del Comitato provinciale presieduto da Maria Silvestro

Primo soccorso e ruolo dei volontari nella cultura della Croce rossa

È da ripercorrere a ritroso la storia del volontariato. Una storia che racconta tante storie. Fatte di sacrifici e passione. Di studio, anche e soprattutto. Giorno dopo giorno, lì dove nonostante tutto si antepone l'altro. Percorsi di formazione e amore per il prossimo che, ieri, erano sui volti degli uomini e delle donne che hanno "sposato" il progetto della Croce rossa italiana e che hanno voluto inviare un messaggio agli studenti presenti. L'importanza del primo soccorso, il ruolo dei volontari, le patologie vertebrali. Teoria e pratica che ha coinvolto la sala gremita dell'aula consiliare provinciale nell'incontro promosso dal Comitato provinciale della Cri presieduta da Maria Silvestro e dall'Istituto scientifico e diagnostico "Delta". Un'occasione per dare voce a quei piccoli gesti, a quelle scelte che possono aiutare a salvare vite.

Attraverso il messaggio di Dunant, fondatore della Croce rossa sul quale si è soffermata la giornalista Stella Pagano che ha coordinato i lavori del convegno – al quale hanno portato i loro saluti, fra gli altri, il sindaco D'Agostino, il vice prefetto Caracciolo, il col. Scardecchia, il commissario dell'Asp Bernardi, il sub commissario Massidda e Fedele della Capitaneria di Porto.

Una giornata speciale di studio per i tanti ragazzi che hanno ascoltato e osservato, «e per noi – ha spiegato la Silvestro – è importantissimo sensibilizzare e coinvolgere. Il nostro primo obiettivo – ha aggiunto – è la formazione dei volontari che svolgono un ruolo chiave nella Croce rossa». Formazione che rappresenta anche «un momento culturale per la nostra società». Lì dove all'emergenza occorre dare risposte, così come si è soffermata a spiegare la volontaria Alessandra Celano che ha ripercorso le tappe del primo soccorso, partendo dalla semplice telefonata al 118 «che è necessario fare con accuratezza, perchè dare le giuste informazioni agli operatori è alla base di un soccorso». A relazionare poi su "Il primo soccorso nei traumi vertebrali", il prof. Giuseppe Gambardella, primario di chirurgia vertebro-midollare e il prof. Carmelo Pecora, neurochirurgo. A chiudere il convegno, il dott. Francesco Bilotta su "La medicina e lo sport". ◂ **(s.m.)**

Il pubblico presente al convegno

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 42

In tutte le piazze della provincia parte la raccolta fondi per la ricerca

Stelle di Natale contro la leucemia

Durante tutto il fine settimana quattromila piazze italiane saranno colorate del rosso delle stelle di Natale dell'Ail.

Il messaggio da veicolare: solo attraverso la ricerca e la solidarietà si possono debellare malattie terribili quali leucemia, linfomi e mielomi, che colpiscono indiscriminatamente adulti e bambini. Anche la provincia di Vibo Valentia, coinvolta in questa iniziativa, vedrà attivarsi i volontari dell'Ail nelle seguenti piazze: corso Vittorio Emanuele a Vibo centro; piazza Cesare Battisti a Brattirò; piazza Principale a Filadelfia; piazza Marconi a Limbadi; piazza Fontana a Ricadi; piazza Municipio a San Calogero; via Conte Ruggero a Spadola. Con un contributo minimo associativo di 12 euro si potrà acquistare una stella di Natale. Le somme ricavate saranno devolute per foraggiare la ricerca scientifica e per finanziare il gruppo Gimea a cui fanno capo oltre 150 centri di Ematologia. Il gruppo di ricerca clinica lavora con lo scopo di identificare e diffondere i migliori standard diagnostici e terapeutici per le malattie ematologiche al fine di garantire lo stesso tipo di trattamento per i pazienti di tutta Italia. Con i fondi raccolti l'Ail realizza anche "case alloggio" per permettere ai pazienti che vivono lontano di affrontare lunghi periodi di cura assistiti dai familiari. E in più promuove la formazione e l'aggiornamento professionale di medici, biologi, infermieri e tecnici di laboratorio.

Solo attraverso una rete di solidarietà come quella realizzata dall'Ail si può pensare di combattere e vincere alcune malattie. È questa la strada giusta per fare progressi e raggiungere sempre maggiori risultati. In fondo basta un piccolo gesto per salvare la vita di molte persone. ◂

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 45

JONADI Chiesto l'intervento del Prefetto

Allarme randagismo, il parroco preoccupato per i concittadini

Rosamaria Gullì
JONADI

«La situazione è diventata insostenibile, non si può aspettare che succeda l'irreparabile».

È il grido d'allarme lanciato dal don Roberto Carnovale, parroco della chiesa Gesù Salvatore nella frazione Vena di Jonadi, fortemente preoccupato per l'incolumità della comunità parrocchiale e non solo. Infatti da qualche mese intorno all'area prospiciente la chiesa si aggirano, anzi è meglio dire che hanno preso possesso dei terreni adiacenti la chiesa, un branco di 11 cani randagi adulti mordaci e di grossa taglia che si aggirano e (e si sono stanziati accanto ad un garage a mò di cuccia), in stato di abbandono, con l'altissima probabilità che possano attaccare chiunque passi lungo la strada che costeggia la chiesa.

Rappresentano quindi un costante e serio pericolo per le persone che transitano a piedi e in particolar modo per i numerosi bambini che frequentano le attività parrocchiali. Sembra che solo pochi giorni fa i cani si fossero appostati davanti il sagrato e che abbiano già attaccato (senza conseguenze per fortuna) qualche passante . Una concreta minaccia per la sicurezza e l'igiene pubblica più volte segnalata da don Roberto all'amministrazione comunale, ai carabinieri della stazione di Filandari, all'Asp di Vibo Valentia e infine al prefetto Giovanni Bruno, chiedendo «un deciso e radicale intervento degli organi competenti per l'allontanamento dei cani randagi». Le molteplici richieste di aiuto finora sono cadute nel vuoto.

Intanto cresce l'esasperazione e lo sconforto nella comunità parrocchiale di Vena, in testa il parroco che non sa più – ha detto scoraggiato e preoccupato – «a quale santo votarsi» perché il problema del persistente randagismo si risolva definitivamente. Che si è fatta sempre più emergenza a causa della sempre più crescente aggressività dei cani che fa crescere nelle persone, specie i bambini, la paura di «percorrere a piedi le vie che portano alla chiesa per il timore di essere azzannati». ◂

Randagi vicini alle abitazioni

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 45

NICOTERA "Nicotera Mediterranea" punta il dito contro l'Asp: la comunità aspetta la Casa del Sorriso

«Sanità, impegni non rispettati»

Dure critiche anche dal vice presidente di "Azione Vibonese" Enzo Comerci

Orsolina Campisi
NICOTERA

«Siamo tutti in attesa della "Casa del sorriso" che il commissario Asp, Bernardi, ha assicurato di attivare prima di imbarcarsi verso altri lidi. Al momento, non si muove foglia. Davanti a tanto immobilismo c'è davvero poco da entusiasmarsi». Sono le considerazioni di Pino Brosio (Nicotera Mediterranea) il quale, così come l'intera cittadinanza nicoterese, eccezion fatta per qualche politico locale che vede innovazioni lì dove regna il nulla, attende quei miglioramenti relativi al nosocomio nicoterese più volte promessi e mai realizzati.

La sanità nicoterese continua ad annaspare. «Nascondere la non volontà d'agire dietro gli obblighi imposti dal piano di rientro regionale è cosa facile – afferma Brosio –, ma chi gestisce ha il dovere di dare risposte puntuali e soddisfacenti alle esigenze dell'utenza sanitaria, specialmente se in tale direzione ha già preso impegni. Evidentemente, la ventilata destinazione del commissario ad altro incarico dal prossimo gennaio sta distraendo l'interessata spingendola a non assumersi responsabilità».

La sanità nicoterese in particolare e quella regionale più in generale avrebbe bisogno, per il leader di "Nicotera Mediterranea", di dirigenti preparati, competenti e determinati. «Riguardo la sanità nicoterese, invece – continua Brosio –, il commissario in carica ha, probabilmente, scelto di fare "melina". Non solo non ha provveduto a potenziare l'ambulatorio distrettuale H24 mantenendo la postazione del 118 sino al prossimo 31 dicembre come promesso, ma non s'è neppure preoccupata di far attivare il cardiotelefono, già acquistato da tempo, collegandolo all'Utic dello "Jazzolino».

Si era impegnata anche a convocare i medici in servizio nell'ambulatorio per coinvolgerli nella predisposizione di un piano operativo efficace ed efficiente, non ha fatto neppure questo. Nessun chiarimento nemmeno sull'ambulanza acquistata con fondi regionali e destinata a potenziare l'ambulatorio H24. Scomparsa anche l'auto medica in passato acquistata sempre per Nicotera". Silenzio assoluto anche per quanto riguarda il rilancio del Centro obesità, una struttura «che una miope visione della sanità, ha condannato alla precarietà. La Bernardi non ha avviato il potenziamento degli ambulatori specialistici e non ha provveduto a nominare un coordinatore della struttura ospedaliera».

Anche lo stesso vice presidente del movimento "Azione per il vibonese", Enzo Comerci, non le manda certo a dire. «Se ponessimo l'Asp vibonese a confronto con le altre della Calabria e del resto d'Italia non sarebbe difficile trovarla agli ultimi posti in relazione ad organizzazione, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa».

L'accusa di Comerci è rivolta ad un'Asp che non riuscendo ad assicurare il servizio di emergenza/urgenza sarebbe un colabrodo con grave pericolo per i malcapitati utenti. «Invitiamo i vertici aziendali a valutare la possibilità di dotarsi di tutte le ambulanze che un servizio moderno ed efficiente richiede – afferma Comerci – per coprire l'intera provincia. Gli impegni assunti in termini di prevenzione ed assistenza sanitaria nel territorio nicoterese non sono stati ancora mantenuti».

Il presidio ospedaliero nonostante le promesse non ha avuto nessun miglioramento

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 46

FILADELFIA Interessati all'iniziativa finanziata dall'Asp gli anziani che si trovano impossibilitati ad autogestirsi

La giunta approva il progetto di assistenza domiciliare

FILADELFIA. La giunta municipale ha approvato in via definitiva il progetto assistenza domiciliare agli anziani dopo che l'Asp di Vibo Valentia ha accreditato al comune di Filadelfia la somma di 36 mila euro già regolarmente incassati.

A Filadelfia la popolazione è costituita per buona parte da persone ultra 65 anni di età e l'indice di vecchiaia (163,4) è uno dei più alti della provincia di Vibo. Bisogna inoltre aggiungere che sono in tanti gli anziani che hanno bisogno di essere assistiti e che vengono affidati alle cure di badanti, soprattutto provenienti dall'Europa dell'est, pertanto il progetto assume un forte valenza sociale in un paese, come abbiamo avuto modo di ribadire più volte, dove i giovani scappano e la popolazione anziana aumenta giorno dopo giorno. Se si considera inoltre il fatto che in città sono operative due case di riposo per anziani e disabili, e una terza opera attivamente nella vicina Francavilla Angitola, a soli quattro chilometri da Filadelfia allora si capisce quanto sia forte il bisogno di assistenza a chi non è più in grado di autogestirsi.

Non avendo però il Comune di Filadelfia professionalità necessarie a gestire il progetto direttamente, è stato, esaminato e ritenuto idoneo quello presentato nel marzo scorso dall'associazione di volontariato "Nuovi orizzonti", con sede a San Gregorio che partirà in tempi brevi. ◂ **(a.s.)**

Gli anziani sono i più bisognosi di cure e di assistenza domiciliare

Randagismo Giro di vite contro l'Sos

Il nucleo ecologico della Polizia locale, in collaborazione con gli addetti del servizio veterinario Asp, hanno affidato al canile municipale due cani randagi che stazionavano nella rotatoria di via Gioacchino da Fiore. L'azione di prevenzione voluta dal sindaco Abramo, viene attuata dagli agenti del Comando diretti dal generale Giuseppe Antonio Salerno e coordinati dal maggiore Franco Basile. Negli ultimi due giorni, in differenti quartieri - Gagliano, Mater Domini, Sant'Antonio e rione De Filippis - è stata posta la lente d'ingrandimento dei vigili urbani e dell'Asp. Azione che è stata svolta sia durante le ore notturne che nella prima mattinata. Il Comando ha reso noto di aver provveduto, inoltre, a far bonificare la rotatoria di via Gioacchino da Fiore. Un intervento necessario, quello di bonifica, per impedire il riformarsi di un nutrito branco di randagi.

Per discutere soluzioni più approfondite e durature in relazione al randagismo, giovedì prossimo, 12 dicembre, a palazzo de Nobili, si terrà un'apposita conferenza dei servizi.

Comune, si torna in aula
I nodi ancora sullo sfondo

l'iniziativa

Randagismo, interviene l'Asp Stipulata una convenzione

Centralino attivo anche di notte per comunicare situazioni di emergenza

In certi periodi dell'anno diventa una vera e propria emergenza, che si aggiunge alle tante presenti sul territorio vibonese. E' quella del randagismo, per la quale ancora gli enti preposti non sono riusciti a trovare una soluzione definitiva. A tentare di farlo è l'Azienda sanitaria provinciale, che a tal fine ha sottoscritto una convenzione con due canili privati, "Il mondo di Pluto" e "Calabria ecologica". La convenzione, in attesa che venga costruito il canile sanitario provinciale per il quale la Regione Calabria ha già stanziato nel 2012 la somma di 90mila euro, prevede l'utilizzo di 15 box capaci di ospitare i cani vaganti. Le bestie accalappiate verranno ricoverate per la profilassi sanitaria nei due canili convenzionati per un periodo di 10 giorni trascorsi i quali i Comuni interessati, a cui sarà data tempestiva comunicazione del ricovero da parte del servizio veterinario, dovranno farsi carico delle spese derivanti dall'ulteriore soggiorno degli stessi.

La decisione dell'Asp di sottoscrivere tale convenzione è stata presa in seguito agli incontri avuti recentemente dal commissario Maria Bernardi con il prefetto di Vibo Valentia Giovanni Bruno. Dalle riunioni è emerso chiaramente che il fenomeno del randagismo sul territorio ha assunto proporzioni di vera emergenza sociale da cui discendono rilevanti problemi di salute pubblica, quali il diffondersi di malattie infettive e le aggressioni subite dai cittadini da parte dei cani vaganti per le vie delle città. L'Asp, grazie alla convenzione sottoscritta, può sopperire alle inadempienze di molti comuni che ad oggi non hanno stipulato alcuna convezione con idonee strutture di ricovero. Il potenziamento di questo importante servizio permetterà ai cittadini di richiedere l'intervento da parte del servizio veterinario anche nelle ore pomeridiane e notturne, telefonando dalle 14 alle 7 del giorno successivo al centralino dell'ospedale di Vibo Valentia 0963/962111.

«L'iniziativa dell'Asp - ha commentato la Bernardi - consente di ridurre notevolmente i casi di aggressione da parte dei cani randagi vaganti sul territorio provinciale e di conseguenza limitare le richieste risarcitorie da parte delle vittime». «E' auspicabile - ha aggiunto il dottore Filippo Laria, responsabile del settore randagismo - che si diffonda la cultura dell'affido dei cani ricoverati, mediante campagne di sensibilizzazione che questa azienda intende avviare con l'ausilio delle associazioni animaliste».

Il dottore Filippo Laria, responsabile del servizio veterinario dell'Asp

Rotaract dalla parte dei piccoli degenti delle unità d'Oncologia

TROPEA Sono stati tanti i giovani rotaractiani della Perla del Tirreno, guidata da Daphne Iannelli, che hanno deciso di rispondere ad una nuova azione sociale tesa al reperimento di piccole somme di denaro da devolvere per progetti che vedono protagonisti i piccoli degenti dei reparti di oncologia pediatrica. L' "aperitivo Dreambox", organizzato ieri pomeriggio al Madison Cafè di viale della Libertà a Tropea, non ha infatti deluso le aspettative, consentendo ai promotori di raggranellare parte della cifra necessaria per sostenere il progetto già attivo all'ospedale Riuniti di Reggio Calabria. Ma, nello specifico, cos'è il Dreambox? E' un cofanetto speciale, riempito di oggetti, libri di fiabe, matite, pastelli, album da disegno, dvd, cartoni animati, salviettine, peluches, giocattoli, materiale vario che vuol rappresentare un messaggio di solidarietà, vicinanza familiare, supporto morale nei confronti di tutti i bambini ospedalizzati e dei loro cari, oggetti volti a riaccendere quell'infanzia momentaneamente spenta dalla malattia.

Ogni prodotto contenuto nella scatola è stato offerto e sponsorizzato dai distretti Rotaract grazie al network di aziende locali presenti sul proprio territorio di competenza. Anche a Tropea, dunque, un momento di unità sociale nel segno della solidarietà rotaractiana.

Caterina Sorbilli

La presidente Daphne Iannelli

Neuromed Tre bollini e tanto rosa

Conclusa la nuova edizione del Bando biennale del Programma promosso da O.N.Da che premia i 230 ospedali a misura di donna Massimo punteggio ottenuto dall'Irccs

Roma, 3 dicembre 2013 - Presenza di specialità cliniche dedicate alle principali patologie di interesse femminile e appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici: sono questi i criteri di valutazione che consentono agli ospedali di ottenere uno, due o tre "Bollini rosa", il riconoscimento che l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna (O.N.Da) attribuisce alle strutture attente alla salute femminile. Quest'anno sono 230 gli ospedali premiati, di cui 65 con il massimo riconoscimento: 3 bollini.

Già da anni l'Irccs Neuromed era nel network degli ospedali a misura di donna con due bollini ed oggi, nel corso della premiazione svoltasi presso la sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha conquistato il terzo bollino, il massimo punteggio possibile.

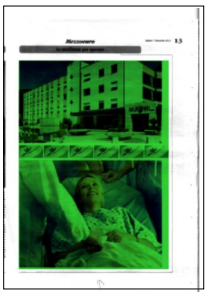
«Un riconoscimento che gratifica l'operato quotidiano dei sanitari e del personale amministrativo, che dedicano sempre grande attenzione alla medicina di genere e a tutti i bisogni del paziente, non solo quelli strettamente clinici e assistenziali» ha dichiarato Edoardo Romoli, direttore sanitario dell'Istituto Neuromed.

Tra le novità di questa edizione, contribuenti alla valutazione per l'ottenimento dei bollini, la Neurologia è stata integrata con una sezione dedicata alla Sclerosi multipla, patologia cronica ad elevato impatto invalidante tipicamente declinata al femminile e di cui l'Irccs Neuromed si occupa da anni anche attraverso un Centro dedicato ad alta specializzazione.

Nel sito www.bollinirosa.it, riservato all'iniziativa e alle attività correlate, sono consultabili le schede di tutti gli ospedali premiati con i relativi servizi, suddivisi per regione, e con la possibilità [illegible] l'utenza [illegible] per [illegible] di esprimere il proprio parere sulla base dell'esperienza personale. Grazie ad un accordo con Federfarma, anche quest'anno le 17 mila farmacie italiane aiuteranno la popolazione femminile a trovare "l'ospedale amico delle donne" più vicino a loro.

«Con 230 ospedali premiati, di cui 65 con il massimo punteggio possibile - spiega la Presidente di O.N.Da, Francesca Merzagora - possiamo dire di aver raggiunto qualche risultato interessante: da un lato, aver creato un oggettivo ed utile strumento di valutazione di strutture ospedaliere con reparti e servizi a 'misura di donna', dall'altro aver avviato e perseguito negli anni un costante processo di sensibilizzazione della sanità italiana al genere femminile nel suo complesso: servizi, attenzioni, cure, aiuto, rispetto. Il riscontro positivo da parte delle utenti e la collaborazione sinergica con le strutture ospedaliere rappresentano per O.N.Da il principale stimolo per portare avanti e continuare a migliorare il Programma Bollini Rosa, nonostante l'attuale difficile scenario della sanità italiana».

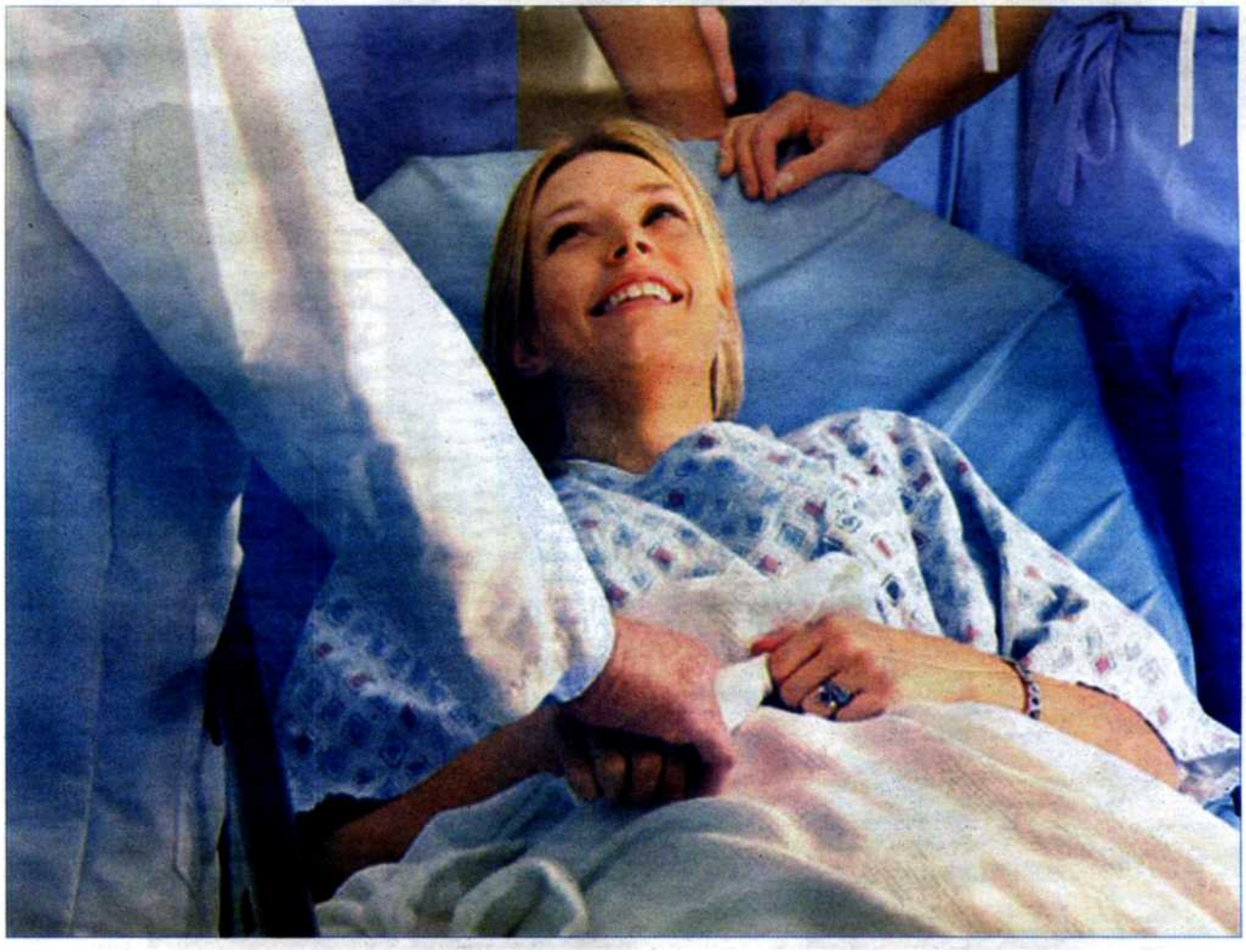
«Il Programma "Bollini rosa" - afferma Alberto Costa, direttore della Scuola europea di Oncologia e vicepresidente di O.N.Da - unisce all'obiettivo di



fornire informazioni trasparenti sulle strutture eccellenti presenti sul territorio, l'intento, come già avviene in tutto il mondo, di passare da una 'medicina prescrittiva', in cui è il medico a dire che cosa fare, a una 'medicina partecipata', in cui è la persona a decidere a chi e dove rivolgersi, esercitando il proprio diritto alla libertà di scelta e di informazione».

NEUROMED

neurome
neurome
neurome
neurome
neurome
neurome



Sanità tutta di corsa

Dopo il buon esito ottenuto dal congresso di Roma del 29 novembre anche a Vibo Valentia è stato presentato il Progetto di rilevanza nazionale "Vibo Emergency medicine"

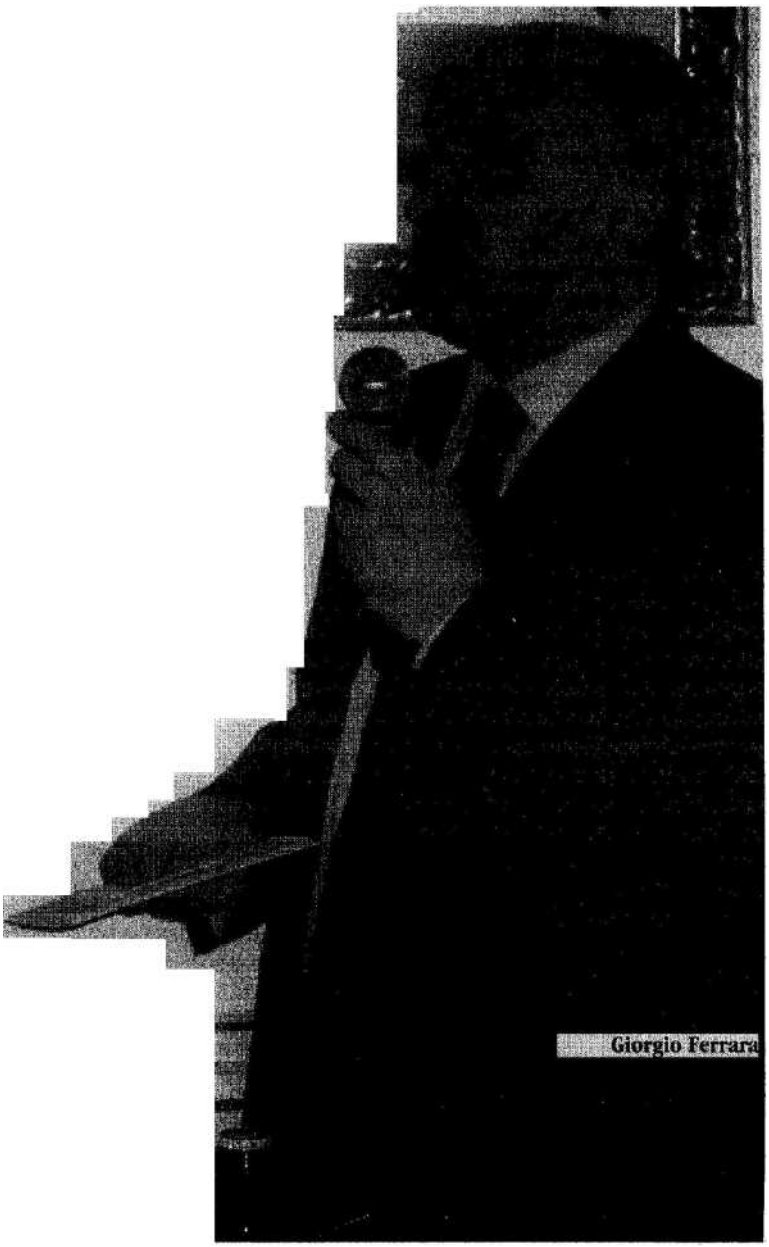
a cura di Carmelita Brunetti

Dopo il buon esito ottenuto dal congresso di Roma del 29 novembre scorso, dedicato alla conoscenza del sistema di Emergenza-Urgenza in Italia e su come affrontare le maxiemergenze, anche a Vibo Valentia si è presentato, nei giorni scorsi dal 2 al 4 dicembre, il Progetto di rilevanza nazionale "Vibo Emergency medicine". In questo contesto il direttivo della Simeu organizza, con l'alto Patrocinio del ministero dell'Interno e della direzione centrale di Sanità, il Simposio nazionale Simeu su "La medicina d'urgenza dall'extra all'intramoenia, il modello spoke-hub". Questo appuntamento si è sviluppato in eventi formativi Ecm organizzati due volte all'anno a Vibo Valentia presso la scuola Allievi agenti della polizia di Stato. Ogni edizione così come questa ha visto oltre 900 iscritti, fra medici ed infermieri. Esso costituisce un momento importante di aggiornamento e qualificazione professionale del personale operante nei dipartimenti di emergenza di tutto il Meridione. Partecipano personalità di assoluto rilievo del panorama dell'emergenza-urgenza nazionale ed europea, quali ad esempio i diversi presidenti nazionali della Simeu (da Ubaldo Mengozzi a Federico Miglio, da Vito Giustolisi ad Annamaria Ferrari, da Fernando Schiraldi a Giorgio Carbone) il dg della Protezione civile nazionale, il coordinatore dell'Eusem (Società europea di medicina d'emergenza).

Tuttavia, riferisce il presidente regionale Simeu Enzo Natale: «Siamo tutti in cammino, gentili amici, nella direzione della piena ripresa dell'attività sanitaria che, vi confermo, marcia spedita verso l'im-

pegno professionale e di servizio al paziente, a tutti i suoi livelli di competenza e di responsabilità».
Aggiunge inoltre il dottore Giorgio Ferrara, segretario regionale Cimo-Asmd, presente fra i relatori, che oltre alle direttive di pronto intervento nelle urgenze è necessario sottolineare che «i medici sono in attesa di una legge che disciplini la responsabilità professionale dal punto di vista di una riduzione del contenzioso». Il tema della responsabilità professionale dei medici è tuttavia stato ampiamente trattato in occasione del 30° congresso nazionale Cimo-Asmd e durante l'audizione della Commissione affari sociali della Camera dei deputati dove la Cimo-Asmd ha inoltrato le proprie richieste. La medicina difensiva, prosegue Ferrara, durante la nostra conversazione, ogni anno costa non meno di 12-14 milioni di euro. L'80 % dei medici, con più di venti anni di carriera ha avuto almeno una richiesta di risarcimento, un avviso di garanzia, e a trascorrere almeno ¼ della vita lavorativa sotto processo, mentre il 90 % di procedimenti si concludono senza rinvio a giudizio o con un'assoluzione. È dunque molto importante distinguere gli episodi tra "malasanità" e "malagestione" delle strutture sanitarie soprattutto se si considera che l'80% degli eventi avversi è di natura organizzativa. Nasce così l'esigenza di obbligare le aziende sanitarie pubbliche e private ad istituire strutture dedicate alla prevenzione e gestione del rischio e a stipulare una copertura assicurativa per responsabilità civile e tutela del personale medico e sanitario. Sembra che un tentativo normativo s'intravede nella Legge Balduzzi.
Sottolinea Ferrara che «si deve combattere l'errore non chi lo commette, in modo che chi patisce le conseguenze dell'errore sia giustamente risarcito, ma chi lo commette sia sanzionabile soltanto in caso di condotta inescusabile».
Molti i temi discussi in questi giorni a Vibo tutti di indubbia importanza che fanno tirare il fiato e sperare in una sanità calabrese non più etichettata come malasanità.

Sistema di Emergenza-Urgenza nelle strutture di Pronto soccorso, le normative


Giorgio Ferrara

Un commissario risani i "flop"

Il consigliere regionale Pd Carlo Guccione continua a denunciare con forza una situazione sanitaria che fa registrare livelli di eccezionale gravità in tutta la regione

Nell'ospedale "spoke" di Paola-Cetraro le sedute delle sale operatorie sono sospese e attualmente viene garantita solo l'urgenza. Anche nell'ospedale "spoke" di Castrovillari le sedute operatorie pomeridiane sono sospese. Mancano i medici e gli anestesisti. Con la riduzione del 30% dei turni aggiuntivi per il 2013, il Governo ha imposto, con il silenzio complice di Scopelliti, tagli che hanno fatto sprofondare la sanità calabrese in una situazione di gravissima emergenza.
L'ulteriore riduzione del 50% dei turni aggiuntivi dal 1 gennaio 2014, in conseguenza della quale un medico che ha effettuato il turno di notte in ospedale e che avrebbe diritto ad un giorno di riposo, è costretto ad accollarsi anche un turno pomeridiano per garantire il funzionamento del reparto provocherà ulteriori effetti devastanti. Le sedute operatorie programmate, infatti, si ridurranno della metà e uno dei tre ospedali "spoke" della provincia di Cosenza sarà costretto a chiudere, perché non in grado di assicurare il funzionamento dei reparti e del Pronto soccorso.

Ormai la situazione si è talmente aggravata che rischiamo di non scandalizzarci più nemmeno di fronte allo stato gravissimo della sanità calabrese e all'aumento progressivo dei livelli di rischio, ma tutto ciò non può non interessare tutte le autorità competenti che, a vario titolo, hanno i mezzi e le competenze per tutelare il diritto alla salute dei cittadini. Non è più tollerabile che, dopo oltre tre anni di commissariamento della sanità calabrese, il "presidente-commissario" Giuseppe Scopelliti non sia stato in grado di far approvare, a tutt'oggi, dal Tavolo Massicci il Piano operativo 2013-2015, che egli stesso ha dovuto predisporre a seguito del mancato raggiungimento, per proprie responsabilità, degli obiettivi previsti dal Piano di Rientro dal debito sanitario. Nell'ultima riunione del Tavolo Massicci, infatti, il Piano è stato di nuovo rimandato al mittente, perché giudicato inadeguato ed insufficiente a far uscire la Calabria e la sanità calabrese da una situazione che mette quotidianamente a repentaglio la vita dei cittadini. È trascorso inutilmente oltre un anno e ancora non si è approdati a nulla, mentre i calabresi continuano a pagare le tasse più alte d'Italia ed a subire, da oltre tre anni e fino al 2015, il blocco del turn-over per ripianare i conti e i debiti che Scopelliti non è riuscito a ripianare, rischiando ogni giorno la propria vita.
Il governo nazionale non può più continuare a lasciare la Calabria in questo stato di cose! Il Presidente Letta e i suoi ministri, davanti ai reiterati flop di Scopelliti, hanno tutte le motivazioni di legge per revocare quest'ultimo dall'incarico di commissario. Cosa si attende ad intervenire? Si aspetta, forse, che la situazione sanitaria calabrese degeneri fino ad un punto di non ritorno e diventi una vera e propria emergenza nazionale?

Carlo Guccione
consigliere regionale Pd

A VIA GIOACCHINO DA FIORE

Catturati due cani randagi

IL nucleo ecologico della Polizia locale, in collaborazione con gli addetti del servizio veterinario Asp, ha affidato al canile municipale due cani randagi che stazionavano nella rotatoria di via Gioacchino da Fiore. Negli ultimi due giorni, in differenti quartieri della città (Gagliano, Mater Domini, Sant'Antonio e rione De Filippis) è stata posta la lente d'ingrandimento dei vigili urbani e dell'Asp. Il Comando ha reso noto di aver provveduto, inoltre, a far bonificare la rotatoria di via da Fiore, all'interno della quale alcuni cittadini avevano creato rifugi di fortuna (ciotole comprese) per i randagi. Per discutere soluzioni più approfondite e durature sul randagismo, giovedì prossimo a palazzo de Nobili, si terrà una conferenza dei servizi.

CATANZARO
Omicidio Duro, ancora colpevoli

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 22

FEDERFARMA Defilippo replica all'Asp

«Proteste più che legittime»

IL presidente di Federfarma, Vincenzo Defilippo, replica alle dichiarazioni rilasciate da Francavilla in rappresentanza dell'Asp di Catanzaro «perché ha inteso mettere in discussione legittimità e serietà delle motivazioni che hanno indotto Federfarma Catanzaro a protestare».

« Federfarma Catanzaro ha unicamente ricordato alla Aspi suoi obblighi, forte, peraltro, di recentissime rassicurazioni, personalmente fornite dal Rag. Francavilla stesso che l'Azienda aveva le disponibilità necessarie per pagare le farmacie, grazie all'afflusso di risorse straordinarie. I titolari di farmacia vivono anch'essi le difficoltà del "particolare momen3to storico" e ogni ritardo nei pagamenti, anche "di soli 65 giorni" assume particolare gravità, contabilmente e compiutamente documentabili: ai farmacisti spettano 10.128.386,06 riferiti a settembre 2013 e ottobre 2013 ed un ritardo" di soli 65 giorni" ad un tasso del 5,50% costa 99.202,69 euro per interessi che i farmaisti devono pagare alle banche che hanno anticipato le somme non pagate dalla Asp». Defilippo ritiene che «Le proteste di Federfarma Catanzaro sono, pertanto, pienamente congrue e legittime» .

Ecco la rinata Forza Italia

DOMANI

Lotta contro il tumore al seno

LA Gioielleria Voci di Catanzaro Lido al fianco delle donne per sconfiggere il tumore al seno. Domani sera dalle 19 alle 21, chiunque acquisterà l'Elefantino Pink is Good lo farà con la consapevolezza di aver aiutato Rosato a sostenere la Fondazione Umberto Veronesi, nata nel 2003 con lo scopo di finanziare la ricerca scientifica, attraverso il sostegno di progetti di altissimo profilo.

Ecco la rinata Forza Italia

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 33

INCIDENTE PROBATORIO Il professionista torna in libertà con l'obbligo di dimora

Confermate le accuse al medico

La donna ha ribadito le molestie sessuali quando era ricoverata in ospedale

di PASQUALINO RETTURA

PER cristallizzare l'impianto accusatorio contro il medico Fernando Longo, 49 anni, di Maropati, accusato di molestie sessuali contro una paziente che era ricoverata al reparto di broncopneumologia dell'ospedale di Lamezia (il 12 novembre scorso finì ai domiciliari poi revocati dal gip di Lamezia che ha disposto l'obbligo di dimora nel comune di residenza) il pm Santo Melidona ha chiesto e ottenuto dal gip Fontanazza l'incidente probatorio che si è svolto ieri mattina nel corso del quale la donna vittima delle presunte molestie avrebbe confermato le accuse contro il medico.

All'incidente probatorio, oltre alla parte offesa e al pm, hanno preso parte il difensore del medico, l'avvocato Salvatore Longo e il legale della donna, l'avvocato Nicola Veneziano. Nel corso dell'udienza non è mancato lo scontro fra i legali delle due parti mentre la donna, senza non pochi disagi, ha raccontato la sua versione. Secondo le accuse, il medico avrebbe detto alla donna che se non avesse fatto sesso con lui non l'avrebbe curata. L'arresto del professionista scattò sulla base delle indagini dei poliziotti del commissariato lametino. Risultò anche che il medico era recidivo. La prima volta, due anni fa, il medico, era stato sospeso dal servizio dall'azienda sanitaria provinciale di Catanzaro quando era dirigente medico al reparto di broncopneumologia dell'ospedale di Lamezia sempre per molestie sessuali verso una paziente. Per questo episodio l'azienda sanitaria infatti lo sospese dal servizio e dallo stipendio per 4 mesi. Sospensione che è arrivata anche per questo secondo episodio considerato il provvedimento disciplinare avviato grazie alla segnalazione dell'attuale primario del reparto.

Al suo rientro dopo il primo caso, il medico stato trasferito al pronto soccorso per poi tornare in broncopneumologia dove ci avrebbe riprovato con la paziente che ieri ha confermato le accuse. Avrebbe infatti fatto delle avances molto spinte a G.S., 49 anni di Curinga, tra l'altro approfittando delle precarie condizioni di salute della donna. Il medico avrebbe inizialmente minacciato la donna di non somministrargli le cure mediche necessarie nel caso in cui "non avesse fatto delle cose con lui " e se " la sera non fosse andato a trovarlo nella sua stanza".

Poi le presunte minacce si erano fatte via via molto più esplicite La donna, sconvolta, aveva deciso, nonostante le condizioni di salute, di lasciare l'ospedale chiedendo di essere subito dimessa , poiché temeva altre incursioni dell'uomo anche in ore notturne. Tutto è iniziato nello scorso mese di ottobre quando giungeva sul 113 una chiamata da parte del fratello della paziente che comunicava che sua sorella era stata molestata mentre si trovava ricoverata presso l'o spedale di Lamezia Terme in gravi condizioni di salute.

A quel punto scattavano le indagini della polizia che consentivano di verificare che Longo avrebbe inizialmente minacciato la donna di non curarla se non avesse fatto sesso con lui. E ancora di somministrargli le cure necessarie se "la sera non fosse andato a trovarlo nella sua stanza". Frasi oscene che la donna avrebbe ribadito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tribunale di Lamezia Terme

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 35

MARTIRANO La struttura nel palazzo municipale

Stipulata convenzione con l'Asp per il Polo sanitario al Comune

MARTIRANO - E' stata stipulata la convenzione tra l'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro e il Comune per consentire l'avvio del costituendo Polo sanitario. Il contratto prevede la concessione in comodato d'uso gratuito all'Asp dei locali comunali posti al primo piano del palazzo municipale, già predisposti, con gli opportuni interventi, per accogliere la struttura.

Il direttore Generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, spiega che «l'iniziativa è sicuramente utile a migliorare la vita di tanti cittadini che non saranno più costretti a spostarsi dal loro hinterland per sottoporsi alle visite ambulatoriali, realizzando una organizzazione della sanità più orientata sul territorio». Per il sindaco di Martirano, Francesco Bartolotta, "l'attivazione del Polo sanitario riveste un'importante funzione sociale e sanitaria sia per i cittadini del Comune di Martirano sia per quelli residenti nei comuni limitrofi, tenuto conto della notevole distanza che intercorre tra questa area e gli altri centri come Soveria Mannelli e Nocera Terinese». Il contratto, la cui durata è stabilita in anni 10, rinnovabili, con decorrenza dal 15/12/2013, prevede che le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, comprese quelle per la fornitura di acqua e lo smaltimento dei rifiuti assimilabili a quelli urbani, sono a carico del Comune di Martirano. Le spese relative alla fornitura di energia elettrica, gas, utenze telefoniche e smaltimento dei rifiuti speciali saranno a carico dell'Asp, che dovrà custodire i locali concessi, adibendoli esclusivamente per l'attività del Polo sanitario territoriale. E dunque prossima l'apertura del nuovo Polo che servirà ad erogare alcuni servizi ambulatoria per una assistenza sanitaria vicina al cittadino.

Prelievo preventivo di 300 euro

Il Municipio di Martirano

SECONDA GIORNATA

Congresso diabetologia

OGGIsi terrà alla Fondazione Terina di Lamezia la seconda giornata del IV congresso della Rete diabetologia calabrese, responsabili scientifici Ernesto Saullo, direttore dell'Unità operativa Pediatria dell'ospedale di Lamezia; Mimma Caloiero, medico pediatra; per la segreteria scientifica Elisabetta Mercuri.

Prelievo preventivo di 300 euro

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Vibo e provincia
07-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 24

L'EMERGENZA Convenzione tra l'Asp e due canili privati per il ricovero degli animali

Randagismo, ora si corre ai ripari

Dopo dieci giorni dalla firma i costi passeranno a carico dei rispettivi Comuni

di FRANCESCO PRESTIA

CHE il fenomeno del randagismo in città e nel circondario sia diventato preoccupante i vibonesi lo sanno bene. L'indiretta conferma arriva dall'azienda sanitaria che, nonostante le ridotte risorse economiche, ha deciso di correre ai ripari. Al fine di cercare di arginare in qualche modo l'emergenza randagi, e in attesa che venga costruito il canile sanitario provinciale, per il quale la Regione ha già stanziato 90 mila euro, l'Asp ha stipulato due apposite convenzioni con i canili privati "Il mondo di Pluto" e "Calabria ecologica". L'accordo prevede l'utilizzo di 15 box per ospitare i randagi di volta in volta catturati. Gli animali accalappiati verranno ricoverati per la profilassi presso le due strutture convenzionate per un periodo di 10 giorni, con costo a carico dell'Asp. Dopo tale periodo i Comuni interessati, ai quali sarà data comunicazione dell'avvenuto ricovero da parte del servizio veterinario, dovranno farsi carico delle spese derivanti dall'ulteriore permanenza dei cani.

La decisione dell'Asp fa seguito agli incontri avuti dal commissario Maria Bernardi con il prefetto Bruno dai quali è emerso che il randagismo sul territorio ha assunto proporzioni di vera emergenza sociale da cui discendono rilevanti problemi di salute pubblica, quali il diffondersi di malattie infettive e le aggressioni subite dai cittadini da parte dei cani vaganti.

«Con questa convenzione – commenta la Bernardi – l'Asp può sopperire alle inadempienze di molti Comuni che ad oggi non hanno stipulato alcun accordo con idonee strutture di ricovero cani. E' appena il caso di ricordare che per legge sono a carico dei comuni gli oneri relativi al ricovero dell'animale mentre all'Asp spetta il compito di garantire il servizio di cattura, l'anagrafe canina, la vaccinazione e la sterilizzazione delle cagne». Il potenziamento di questo servizio permetterà ai cittadini di richiedere l'intervento da parte del servizio veterinario anche nelle ore pomeridiane e notturne, telefonando dalle 14 alle 7 del giorno successivo al centralino aziendale: 0963 962111.

«Questa nostra iniziativa – prosegue il commissario - oltre a restituire tranquillità ai cittadini, costretti a convivere da molti anni con tale problematica, consente di ridurre i casi di aggressione da parte dei cani randagi vaganti sul territorio e di conseguenza limitare le richieste risarcitorie». Dal veterinario Filippo Laria, responsabile del settore randagismo dell'Asp giunge infine l'auspicio che si diffonda tra la gente «la cultura dell'affido dei cani ricoverati, mediante campagne di sensibilizzazione che questa azienda intende avviare con l'ausilio delle associazioni animaliste».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il responsabile del servizio randagismo dell'Asp Filippo Laria

L'INCONTRO

Cardiopatie congenite

"L'IMPORTANZA della riabilitazione nei bambini portatori di cardiopatie congenite e di altre patologie" è il tema del convegno in programma oggi, alle ore 15, presso la struttura che la cooperativa Estella ha realizzato all'interno dell'ex convento dei frati cappuccini. Interverranno Marco Buonvicini, primario di cardiologia pediatrica e dell'età evolutiva al S. Orsola-Malpighi di Bologna, Paola Montanari, presidente dell'associazione nazionale Piccoli Grandi Cuori, la psicologa Titti D'Amico.

L'Udc delude
Di Fede lascia
Prime iniziative per FI

data stampa

RASSEGNA STAMPA DEL 07/12/2013

Gentile cliente,
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45, non è stato possibile lavorare le seguenti testate:

L'ora della calabria/Cosenza
L'Ora della Calabria Cz KR VV
L'Ora della Calabria Reggio Calabria
Mezzoeuro
Crotonese

Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.